

Si è riaperta, nel partito, nella maggioranza di governo e nelle varie forze politiche, la discussione sulla riforma elettorale necessaria.

A questo proposito:

premesso che:

1 - è da apprezzare lo sforzo della maggioranza di governo per produrre una proposta iniziale di partenza sulla legge elettorale che tenga anche conto delle criticità legate alla riduzione dei parlamentari

2 - in attesa di una più ampia ricerca di convergenze, perchè si tratta di legge che dovrebbe essere la più condivisa possibile, senza tentazioni di favorire o svantaggiare qualcuno

La direzione piemontese del Pd impegna il partito nelle varie fasi del confronto a:

proporre le ragioni di una legge che non solo riduca la frammentazione, ma consenta la scelta di una maggioranza da parte dei cittadini elettori, con un sistema analogo a quello vigente nei comuni sopra i 15.000 abitanti e che porti la coalizione vincitrice non oltre il 55% dei seggi, in modo che il premio per chi vince non vada ad intaccare gli equilibri complessivi del sistema.